

BANDO SPERIMENTALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI BENEFICIARI AL FINE DI AVVIARE PROGETTI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA E ALL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE ANZIANE

**Art. 1
FINALITA' E OBIETTIVI**

Regione Lombardia attraverso il FSE 2014-2020 (ai sensi della Dgr 7487 del 4 dicembre 2017 e successivi decreti attuativi) prevede la possibilità di avviare progetti finalizzati allo sviluppo dell'autonomia e all'inclusione sociale delle persone anziane e della loro famiglia, e si focalizzano sulla casa tendendo a ricreare ambienti "complementari" che permettono a queste persone, mediante un rinforzo della capacità funzionale e relazionale, una maggiore libertà di "fare", aumentando anche la propria autostima e la valutazione soggettiva della propria condizione.

L'obiettivo generale della misura mira ad implementare, nelle persone anziane, le competenze e le abilità finalizzate sia all'inclusione sociale sia allo sviluppo dell'autonomia personale mediante percorsi di potenziamento delle capacità funzionali e relazionali.

Il "voucher anziani" non è un contributo economico, ma corrisponde a voucher di servizi direttamente riconosciuti e pagati da Sercop al fornitore individuato dal beneficiario.

Le finalità principali della misura sono:

- garantire alle persone anziane, in condizione di vulnerabilità, la possibilità di permanere al domicilio consolidando o sviluppando l'autonomia personale e relazionale.

Il presente documento regola l'accesso e l'individuazione dei beneficiari pertanto si invita a leggerlo in ogni sua parte e ad attenersi alla procedura per la presentazione della domanda. È vincolato a tutte le disposizioni regionali che potranno pervenire, anche successivamente, alla pubblicazione del presente bando.

**Art. 2
RIFERIMENTI NORMATIVI**

I riferimenti normativi sono i seguenti:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r. n. 3017 del 16.1.2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo(PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020";
- la d.g.r. n. 4390 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 – I Aggiornamento";
- a d.g.r n. 524 del 17 settembre 2018 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo FASE II (PRA - FASE II) 2018-2019 relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014)10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final e con Decisione del 12 giugno 2018 C (2018) 3833, in particolare le Azioni 9.2.1 e 9.3.6 dell'Asse II "Inclusione e lotta alla povertà";
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura adottato con D.C.R. IX/64 del 10 luglio 2018 che individua tra i risultati attesi dell'Area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, misure che consentono il buon mantenimento dello stato di benessere complessivo, favorendo un ruolo attivo nella comunità;
- la d.g.r. n. 7487 del 04.12.2017 che prevede l'implementazione di interventi finalizzati rispettivamente ad assicurare l'autonomia personale e relazionale delle persone anziane ed a sostenere percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili;
- la d.g.r. n. 493 del 02.08.2018 all'oggetto "Aree Interne Lombarde – approvazione delle schede di sintesi per la presentazione dei progetti in attuazione della strategia d'area, dei preliminari di strategia nonché dell'avvio di iniziative a valere sull'asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà" che prevede, tra l'altro, un'apposita riserva da destinare ad implementare interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili nel territorio denominato "Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese", per il progetto a titolo "Una comunità solidale e coesa in Alto Oltrepò".

Art. 3

DESTINATARI DEL BENEFICIO

Destinatari del voucher sono i cittadini anziani a forte rischio di esclusione sociale residenti nei Comuni di Arese, Lainate, Cornaredo, Pero, Pogliano M.se, Pregnana M.se, Rho, Settimo M.se e Vanzago, **che presentino tutti i seguenti requisiti generali:**

1. di età pari o superiore 65 anni;
2. con reddito ISEE (ordinario o ristretto) di riferimento, in corso di validità al momento della presentazione della domanda (compreso quello corrente), pari o inferiore a 35.000 euro annui;
3. che vivono al proprio domicilio;
4. compromissione funzionale lieve ovvero condizioni che possono comportare una minore cura di sé e dell'ambiente domestico, nonché povertà relazionale intesa come rarefazione delle relazioni familiari, progressiva scomparsa dei rapporti di amicizia e di vicinato, ecc. con conseguenti importanti effetti dal punto di vista del decadimento psico-fisico.

Requisiti specifici dei destinatari:

- esito positivo da parte dell'equipe valutativa geriatrica che effettuerà una valutazione del richiedente ai sensi delle "Linee guida sperimentali unità valutativa geriatrica Ambito del Rhodense" che Sercop ha approvato con determinazione dirigenziale n. 55/2019 e che garantisce accesso omogeneo alla misura per tutti i residenti dell'Ambito.

La misura può essere rivolta anche ai caregiver di familiari non autosufficienti con necessità di sollievo e supporto per mantenere una adeguata qualità della vita, purché in possesso dei requisiti generali sopra richiamati.

Alla luce di quanto specificato, **non possono beneficiare** del presente bando:

- le persone anziane con gravi limitazioni dell'autosufficienza ed autonomia personale (es. destinatarie delle misure B1 e B2 FNA nonché RSA Aperta di cui alla d.g.r. 7769/2018);
- persone che frequentano in maniera sistematica e continuativa (uguale o maggiore di 18 ore di frequenza) unità d'offerta o servizi a carattere socio-sanitario (es. il centro diurno integrato, ecc.) a seguito di presa in carico presso l'Unità di Offerta stessa;
- abbiano interrotto un precedente percorso di reddito di autonomia in assenza di impedimenti che hanno determinato l'impossibilità oggettiva a proseguire;
- presentano prevalente patologia psichiatrica tale da compromettere la possibilità di inserimento presso servizi di carattere sociale previsti dalla DGR.

L'incompatibilità tra i benefici previsti dal presente bando e quelli di altre misure sopra richiamate sussiste sia al momento della presentazione della domanda sia nel corso dell'attuazione del percorso. I requisiti devono essere mantenuti per tutto il periodo di svolgimento del percorso.

Art. 4

CARATTERISTICHE DEL VOUCHER

I servizi fruibili attraverso il Piano di intervento saranno erogati mensilmente; il valore complessivo della misura per beneficiario è pari a 4.800 euro per 12 mesi

Il valore economico corrispondente ai servizi erogati nel periodo, dal momento dell'attivazione è pari a:

- € 4.516,00 nel caso il beneficiario acceda ad un percorso di autonomia a minore intensità;
- € 4.320,00 nel caso il beneficiario acceda ad un percorso di autonomia a alta intensità

La differenza, che concorre al raggiungimento dei 4.800 €, è destinata alle attività di valutazione multidimensionale, valutazione e definizione del piano di intervento e accompagnamento del case manager nell'arco dell'anno.

Art. 5

MODALITÀ DI ACCESSO AL BENEFICIO

La richiesta dovrà essere presentata utilizzando il modulo Allegato 1B "domanda per l'accesso al contributo della persone anziane" nella quale si dovrà autocertificare, oltre ai propri dati anagrafici, il possesso dei seguenti requisiti di cui all'art. 2. Inoltre dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Modulo 1a di richiesta, allegato al presente documento (autodichiarazione);
2. Certificazione I.S.E.E. ordinario o ristretto in corso di validità;
3. Verbale di invalidità civile, se in possesso;
4. Certificazione Legge 104, se in possesso;
5. Copia della carta d'identità in corso di validità;
6. Copia della tessera sanitaria;
7. Modulo "Condizioni di salute del richiedente l'erogazione del voucher";
8. Allegato 4 informativa sulla privacy.

Le domande si considereranno correttamente accettate al momento del protocollo delle stesse, di cui sarà rilasciata relativa ricevuta. In caso di documentazione carente, incompleta o difforme sarà richiesta integrazione. Non sarà possibile procedere al protocollo fino a quando la pratica presentata non sarà completa di tutti i documenti richiesti. Il rilascio della ricevuta attesterà il perfezionamento della consegna.

Le domande potranno essere inviate via mail all'indirizzo buonosociale@sercop.it oppure consegnate a mano presso la sede di Sercop (via dei Cornaggia, 33 Rho) su appuntamento presso l'**Ufficio di Piano di Sercop**, 1° piano

Per maggiori delucidazioni e per la consegna a mano è possibile contattare i nostri uffici al numero **02-93207323**

Gli uffici di Sercop provvederanno d'ufficio per ogni singola richiesta:

- All'acquisizione del certificato di residenza del richiedente;
- Alla verifica delle autodichiarazioni presentate.

Le domande che al termine dell'istruttoria risulteranno idonee, saranno soddisfatte seguendo l'ordine cronologico corrispondente alla data riportata nella ricevuta di protocollo, sino ad esaurimento delle risorse disponibili. Le domande idonee ma non processabili per esaurimento delle risorse, confluiranno in una lista d'attesa.

Art. 6

METODOLOGIA E DURATA TEMPORALE DEL PROCESSO DI PRESA IN CARICO AL FINE DELLA FRUIZIONE DEI VOUCHER

Le domande saranno istruite dagli operatori di Sercop, che procederanno all'esame della documentazione presentata per la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici richiesti (fase di controllo amministrativo delle domande), indicati nel presente Avviso. Anche in sede istruttoria potranno essere richieste integrazioni rispetto ai documenti presentati al fine di accertare la sussistenza dei predetti requisiti.

Conclusa la fase di controllo amministrativo delle domande presentate, verrà individuato il case-manager (assistente sociale dell'equipe multidimensionale d'ambito), e si susseguiranno temporalmente le seguenti fasi:

FASE 1 - VALUTAZIONE:

I soggetti richiedenti – (accertato il possesso dei requisiti di cui all'art.2), verranno contattati e convocati presso gli uffici Sercop entro 30 giorni, dalla protocollazione della richiesta. Il case manager effettuerà una valutazione specifica tramite la compilazione di schede valutative/scale valutative, come previsto dalle Linee guida sperimentali unità valutativa geriatrica Ambito del Rhodense.

La valutazione multidimensionale delle persone anziane esplora le dimensioni delle "Attività personali", in particolare nelle aree dell'autonomia personale e delle abilità socio-relazionali, nonché dei "Fattori contestuali", ovvero le caratteristiche dell'ambiente fisico e sociale che, con la loro presenza o assenza, rappresentano un facilitatore o una barriera.

Per valutare il bisogno di supporto del caregiver familiare può essere utilizzata la Relative Stress Scale (RSS) che contribuisce a definire la forma e l'intensità dello stress generale che si sviluppa in un parente che assiste una persona anziana non autosufficiente.

Tale processo valutativo permette di individuare le persone anziane che potranno beneficiare degli interventi previsti dal presente Avviso.

Tale processo valutativo permetterà di individuare le persone anziane che potranno beneficiare degli interventi previsti dal presente Avviso attraverso la condivisione (non sottoscrizione) di un Progetto Individualizzato (PI). Definirà, inoltre, l'intensità di intervento più appropriata (maggiore e minore in base alla tipologia del servizio da erogare). Il PI verrà integrato con un piano di fattibilità in cui verranno individuati sostegni ed ostacoli alla realizzazione operativa del progetto. Inoltre, il case-manager provvederà a compilare il diario e la "check-list di verifica dei requisiti di ammissibilità".

Le domande verranno valutate secondo una procedura "a sportello" fino ad esaurimento delle risorse disponibili per l'ambito.

Alle persone escluse verrà inviata comunicazione con le motivazioni di inidoneità emerse in fase valutativa e concordate con l'equipe multidimensionale.

FASE 2 - APPROVAZIONE PROGETTO IN REGIONE:

La valutazione (fase 1) permetterà di individuare le persone anziane che potranno beneficiare degli interventi previsti dal presente Avviso. Gli uffici amministrativi invieranno il PI, il diario e la check list

(vedi fase 1) nel portale della Regione che, entro 15 giorni dal mese successivo di invio, darà riscontro sulla validazione del voucher.

FASE 3 - PREDISPOSIZIONE PIANO DI INTERVENTO (PDI):

Una volta approvato il PI da parte di Regione Lombardia, l'ufficio amministrativo invia una lettera di ammissione alla misura. Successivamente:

il case manager:

- prende appuntamento con il beneficiario per la firma del PI;
- attiva l'ente gestore per la compilazione del piano di intervento (PDI) con la sottoscrizione da parte del case manager, del beneficiario e dell'ente erogatore

l'ente gestore:

- predispone PDI e diario
- imposta il primo calendario trimestrale degli accessi
- avvia il PDI (attivando tutti gli interventi previsti e garantendo le prestazioni definite nel piano entro la scadenza stabilita)

FASE 4 - FRUIZIONE DEL SERVIZIO, MONITORAGGIO

Le persone anziane seguono il percorso condiviso con il Case Manager usufruendo dei servizi identificati nel PI in modo flessibile e secondo le proprie necessità ed esigenze.

L'Ente Capofila/Il case-manager:

- supporta la persona nel suo percorso
- supervisiona i progressi effettuati e/o le criticità emerse per apportare eventuali correttivi.
- compila il diario relativo alle attività di case-management e monitora il calendario degli accessi (documentazione che verrà inviata periodicamente a Regione)

L'Ente gestore:

- redige il diario degli accessi, il calendario trimestrale, la relazione individuale (con l'impegno di condividere tali documenti ogni qual volta sia richiesto dal case-manager o dell'ente capofila nel rispetto, anche, della tempistica stabilita)
- assicura il raccordo continuo e si coordina con il case-manager per il buon esito dell'intervento attraverso contatti e incontri periodici

FASE 5 - VERIFICA FINALE

Al termine del percorso, il case-manager:

- somministra il questionario di rilevazione degli esiti convocando i beneficiari;
- redige la relazione individuale finale in raccordo con l'Ente Gestore
- raccoglie e archivia la documentazione originale prodotti dagli Enti Gestori

L'Ente capofila trasmette a Regione Lombardia copia PDI, copia del diario redatto dall'Ente Gestore e copia della relazione individuale finale.

Art. 7

AREA DI INTERVENTO DEI PERCORSI FINANZIABILI

Come previsto dal catalogo delle prestazioni/servizi di cui al Decreto n. 9735/2017 le Aree di intervento di pertinenza del presente Avviso sono:

- il mantenimento del livello culturale e sociale;
- l'autonomia personale;
- il contesto familiare (in particolare per gli interventi a favore del caregiver familiare).

Gli interventi si caratterizzano per essere:

- di stimolo nello svolgimento delle attività della vita quotidiana;
- di mantenimento e sollecitazione psicofisica (attività occupazionale, stimolazione cognitiva, accompagnamento, dialogo e arricchimento del tempo, uscite per mantenere relazioni e favorire l'autonomia motoria ecc.);
- di supporto/sollievo alla persona anziana caregiver familiare per il suo stato di benessere, anche al fine dello svolgimento dell'attività di cura al familiare non autosufficiente.

Per la realizzazione dei percorsi i destinatari avranno accesso ai servizi della rete territoriale delle UdO sociali a ciò dedicate e cioè il Centro Diurno Integrato (CDI) ed il Centro Diurno (CD). Al fine di favorire risposte integrate, flessibili e modulabili costruite sul bisogno individuale della persona, le prestazioni/servizi potranno essere erogati anche da altri Enti con cui sono stati già instaurati rapporti di collaborazione per la realizzazione di servizi in favore delle persone anziane: rete di enti accreditati, Enti convenzionati con i Comuni dell'Ambito/degli Ambiti, Organizzazioni del Terzo settore iscritte nei registri nazionali o regionali o ad analoghi elenchi nazionali/regionali accreditabili/convenzionabili, o con i quali i Comuni dell'Ambito hanno avviato un percorso di co-progettazione nell'area degli interventi a favore delle persone anziane.

Resta fermo che tutti gli Enti coinvolti nella realizzazione del percorso multidimensionale sono tenuti a erogare servizi/interventi socio-educativi e/o socio-animativi in coerenza con le tipologie e i profili professionali previsti dal citato catalogo.

Si precisa che non possono essere riconosciute prestazioni di natura meramente assistenziale erogabili mediante il Servizio di Assistenza domiciliare (SAD) tradizionale.

Art. 8

INTERRUZIONE TEMPORANEA, DECADENZA E TERMINE MISURA

1. INTERRUZIONE TEMPORANEA:

Qualora si verificano impedimenti che determinino un'interruzione temporanea, il PI può essere sospeso per un massimo di 90 giorni, anche non consecutivi e poi riattivato. Tale sospensione del PI, nonché la conseguente riattivazione, deve essere tempestivamente comunicata a Regione Lombardia per la formale autorizzazione della proroga dei termini.

Qualora il Case Manager rilevi l'impossibilità, in corso di erogazione della misura, di procedere con la fruizione degli interventi questi potrà decidere di interrompere il progetto dandone comunicazione e motivazione preventiva al beneficiario.

2. DECADENZA:

Il diritto alla fruizione dei servizi concordati decade dal giorno stesso dei seguenti eventi:

- Decesso del beneficiario
- Ricovero definitivo presso struttura residenziale
- Rinuncia volontaria
- Sospensione maggiore o uguale a 90gg anche non consecutivi
- Aggravamento delle condizioni di salute tali da giustificare l'interruzione del percorso
- Trasferimento di residenza/domicilio in altra località che comporta una giustificata interruzione del percorso

La decadenza non opera in caso di ricoveri temporanei. In caso di periodi di ricovero prolungati (periodi superiori a 30 giorni nel mese) il case manager valuterà un'eventuale riduzione del voucher mensile per il periodo del ricovero.

3. TERMINE:

Decorso il periodo di fruizione Sercop non darà luogo ad alcuna proroga o rinnovo del beneficio. In caso di rifinanziamento della misura sarà necessario procedere alla presentazione di una nuova domanda. Qualora un beneficiario venga individuato successivamente allo scorrimento della graduatoria iniziale non potrà essere garantita l'erogazione di 12 mesi.

Art. 9

FORMAZIONE DELLA LISTA D'ATTESA

Assegnati tutti i voucher a nostra disposizione, si procederà alla formazione di una graduatoria di Ambito che ordinerà i richiedenti per criterio cronologico di arrivo delle domande. Qualora regione dovesse assegnare all'Ambito Rhodense ulteriori voucher si procederà ad erogarli chiamando gli utenti in lista d'attesa ed effettuando tutte le fasi di valutazione. Qualora il richiedente risultasse idoneo si procederà con l'erogazione.

Al termine del periodo non si darà luogo ad alcuna proroga o rinnovo del beneficio. In caso di rifinanziamento della misura sarà necessario procedere alla presentazione di una nuova domanda.

Art. 10

PRIVACY

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito della presente procedura saranno trattati conformemente al Reg. (UE) 2016/679 del 26 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) ed alla normativa nazionale in materia (D.lgs. 196/2003 e s.m.i.). Il titolare del trattamento è il legale rappresentante pro-tempore di SER.CO.P.